

# IL BACCCHIGLIONE

## CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem.

Fuori di Padova Cent. 7

In Padova C. 5, arret. 10

ABBONAMENTI { Padova a dom. An. 10 — Sem. 5.50 Trim. 4.50 }  
 Per il Regno 20 — 11 — 6 — }  
 Per l'estero aumento delle spese postali.

Si pubblica in due edizioni: alle 10 ant. e alle 5 pom.

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea }  
 In terza » » » 40 »  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

Amministrazione e Direzione in Via Pozzo dipinto N. 3327 A.

Padova 24 Giugno.

### I Nostri Abbonati

Fuori di Città, i quali sono in arretrato di pagamento, sono pregati di spedire l'importo mediante vaglia postale onde non soffrire interruzioni nella spedizione del Giornale.

### L'Avvenire della Francia

Lo scioglimento della Camera fu adunque votato dal Senato; venti voti hanno salvato, almeno per ora, il maresciallo Mac-Mahon e i suoi adepti, — preti, orleanisti, bonapartisti e legittimisti — dalla dura alternativa o di abbandonare scornati il potere, o di ripetere il sanguinoso delitto del 2 dicembre.

Ma, *quod difertur non aufertur*; e pella reazione francese il giorno della giustizia giungerà inevitabile.

Vittor Hugo, l'illustre letterato, colpì giusto quando, rivolgendosi alla *fine fleur* della camarilla liberticida, chiese che ne sarebbe di Mac-Mahon e de' suoi fidi, che dei preti è dei loro alleati, che degli imperialisti e de' loro mastini, qualora le prossime elezioni generali rispondessero — come risponderanno — in senso nettamente repubblicano.

Il duca di Broglie, l'anima dannata del ministero, restò alla esatta ed acuta interrogazione del maggior poeta francese, come chi viene colto tra l'uscio e il muro; balbettò poche e sconclusionate parole, rimettendo pienamente l'avvenire nelle mani di Dio.

Mac-Mahon istigato e fanatizzato dalle ipocrite bugie del Vaticano, quando almanacò il colpo di testa del 16 maggio, come uomo che la passione acceca, non pensò che al trionfo della parte, lasciando ad altri la cura delle più vicine e maggiormente probabili eventualità. Eppure, accarezzando forse dispotiche idee di soldatesche dittature, galoppò sulle orme del primo pensiero, sacrificando, con immensa iattura del paese, ai nemici d'ogni civiltà e d'ogni progresso, la bella gloria e la leggendaria lealtà di cui, con troppa facilità e disinvoltura, l'avevano circondato i paggi dell'impero.

Certo è però che pel duca di Magenta si preparano giorni gonfi di paure e fecondi d'infinita amarezze. Egli, che voleva tutto, forse non avrà nulla; e la matura marescialla, che coll'anima ritorna a Gesù, continuerà a morire dalla voglia di vedere le legioni francesi, fedeli al trono e al re, prendere la via di Roma per cacciarne gli usurpatori delle sante chiavi.

Sarà quella l'ora dei disinganni; unico, ma senza dubbio formidabile castigo per costoro che cattivi e fanatici e sciocchi credevano e

credono uccidere con un taglio di sciabola la libertà del pensiero; d'imporsi con impassibili invasioni alla civiltà d'altri popoli; d'aggiungere a furia di rosarii e d'agnus dei la Francia liberale, le cui tradizioni gloriosissime s'impongono perfino alle romane e greche e-popee.

Strana sorte di un popolo! La Francia che dopo tante convulsioni politica, aveva trovato finalmente un assetto definitivo nella forma repubblicana, un'assetto che le permetteva di svolgere tutta la sua forza, viene lanciata di bel nuovo, pel capriccio di un soldato schiavo di pochi faziosi, in mezzo alla tempesta, all'ignoto e forse alla guerra civile.

La Francia deve scegliere fra due programmi, con due legioni, delle quali si vedono chiare le bandiere; su d'una di queste è scritto repubblica, nell'altra monarchia. Queste due parole rappresentano non due forme di governo, ma due anime di governo; una rappresenta la libertà — libertà politica e libero esame, l'89 e il 20 settembre, Parigi sostituito alla Vandea e Montecitorio sostituito a palazzo Vecchio; — l'altra rappresenta l'opposto; tutti i liberali da una parte, tutti i borbonici, i bonapartisti e i clericali dall'altra.

Nessun italiano, che ami la patria, deve desiderare il trionfo di questi ultimi, perchè dopo vinta la repubblica, le reazioni si roveschierebbero su noi, onde toglierci Roma. Ma siccome è legge morale, è legge storica, è legge di natura che la libertà non debba perire per quanto perseguitata, così noi abbiamo fede che anche questa volta la Francia salverà la Francia e colla libertà uscirà trionfante dalle urne la repubblica saggia, illuminata, pacifica.

Il *Corriere di Milano*, il *Fanfulla* (\*) e altri giornali moderati autorevoli... in China, travisando un dialogo avvenuto fra l'onor. Depretis e l'onor. Sella, insinuarono piamente che il ministro delle finanze avesse concesso ad un *grosso comune* una dilazione di tasse dei canoni pel dazio consumo.

I sullodati giornali, rivolti alle Nazioni, le domandarono se il *grosso comune* accennato dall'onor. Depretis fosse il comune di Firenze.

La *Nazione* risponde: « Il Comune di Firenze non è in debito verso lo Stato di somma alcuna per canone di dazio consumo. »

È chiaro? Ora, signori giornali chinesi, da bravi, fatevi onore, riportate la smentita che la vostra leggerezza e la vostra mala fede vi hanno procurato e, se è possibile, vi serva la lezione per essere più cauti in avvenire.

(\*) Trattandosi di una frottola è naturale che essa freggiasse le colonne di un giornale cittadino noto in galilea per i suoi fremiti cassagnacheschi.

### Imposte Dirette

La questione sollevata dal *Baccchiglione* intorno alla tariffa delle

spese per gli atti a carico dei contribuenti nelle imposte dirette, venne portata davanti alla Camera dall'onorevole deputato Varè.

Ciò accade fin dalla seduta del giorno 7, ma noi non abbiamo potuto avere il *Resoconto Ufficiale* prima di oggi, 23, ed ancora lo dobbiamo alla cortesia di un amico deputato il quale ce ne spedì le bozze — giacchè la *Gazzetta Ufficiale del Regno* non ha ancora pubblicato il resoconto della seduta del 7.

La questione alla Camera fu sollevata sopra la gravità della tariffa e sopra l'applicazione della medesima prima della rinnovazione dei contratti di appalto.

L'onorevole ministro delle finanze, come i lettori vedranno dal resoconto, disse belle parole e fece promesse ancora più belle. Noi ci auguriamo, ed anzi sappiamo di certo, che l'onor. Varè se ne rammenterà — a novembre.

Infra tanto il prefetto di Padova, che ha sospeso l'applicazione della tariffa, ha agito conformemente al parere del Consiglio di Stato e del ministro delle Finanze.

Ebbene, perchè i contribuenti delle provincie di Verona devono subire un aggravio non consentito dalle leggi, come ci ha fatto sapere l'agente dell'appaltatore signor Trezza?

Sottoponiamo il quesito alla stampa ed ai deputati di Verona e li confortiamo a volersene occupare, perchè oramai — grazie all'onorevole Varè — le cose son giunte a tal punto che il signor prefetto Campi-Bazan deve di necessità far sospendere l'applicazione della tariffa.

Ecco intanto il resoconto ufficiale della seduta del giorno 7:

Varè. Colla nuova tariffa si stabilisce una serie di piccoli atti, i quali pesano egualmente su quello che abbia mancato per cinque lire, come su quello che abbia mancato per 99 lire; e dico 99, perchè dalle cento lire in su, si è fatto un piccolo inasprimento.

Il concetto della legge di fare la pena *proporzionale*, mi pare così abbandonato.

In terzo luogo io ho studiata questa tariffa e l'ho trovata eccessiva, e direi crudele.

Io ho un conto sotto gli occhi per cui la spesa è di 3 lire e 75 centesimi, quindi si arriva al pignoramento, e queste lire 375 sono tanto per 99 lire, come per 5 lire.

Immaginiamo un po' uno che abbia tardato a pagare dieci lire; le 375 corrispondono a 37 per cento che ha da pagare in conto di spese.

Trovo, per esempio, che, quando il credito supera una certa somma, la *relazione dell'avviso d'asta* per la vendita d'immobili è quotata niente meno che 40 lire.

Sembra che questo esattore abbia proprio, secondo la opinione di chi fece la tariffa, necessità di andar dall'avvocato a prendere consiglio per fare un avviso d'asta; altrimenti egli non impiegherà né un tempo molto lungo, né una spesa maggiore di 20 o 30 centesimi per riempire lo stampato solito dell'avviso d'asta, che poi caricherà al contribuente per 40 lire di spesa.

Tanto più questa somma di 40 lire mi pare enorme, e ripeto, crudele, io quando la confronto con quanto sta-

bilisce il regolamento 8 giugno 1865 per l'esecuzione della legge comunale in cui all'esattore, il quale fa un avviso d'asta, non dà diritto a rimborso che per 40 centesimi.

Per un avviso, 40 centesimi; per un altro simile avviso, 10 lire! Mi pare tale sproporzione che gridi.

L'ultimo dubbio che mi è sorto, non è tanto sulla lettera di questo decreto dell'onorevole ministro delle finanze, quanto sulla voce che ho trovata ripetuta in parecchi diari anche seri delle varie provincie, nei quali si lamenta che questa tariffa venga applicata non solo per l'avvenire, ma venga applicata al presente, vale a dire venga applicata a quegli esattori i quali hanno già in corso un contratto coi comuni e col Governo.

Costoro avrebbero un grande guadagno al disopra di ciò che potevano prevedere quel giorno che hanno fatto il contratto, ed otterrebbero tale guadagno a tutto carico dei contribuenti. È vero questo?

Io domando a tale proposito una risposta per tranquillare le provincie dove l'allarme è corso. So bene che mi si darà per risposta, quanto al lagnò sulla durezza della tariffa, che l'esattore fa sempre i suoi calcoli, e delle migliori condizioni dà compenso ai comuni, essendo più discreto nelle pretese sull'aggio. Ma codesta spiegazione non serve per quegli esattori che abbiano contratti in corso.

Ad ogni modo, senza che io voglia disconoscere la serietà in massima dell'osservazione che bisogna piuttosto favorire i contribuenti diligenti facendoli pagar meno in forma d'aggio, piuttosto che i contribuenti morosi, i quali abbiano a pagare in forma di rimborso di spese, dico che ci deve essere un po' di discrezione, che non si deve andare all'eccesso; che il caricare di lire 3 e 75 centesimi il debitore di tenuissime quote, che pure non abbia prolungato la sua mora fino alla vendita, pagando immediatamente dopo il pignoramento, la è, agli occhi miei, una vera esagerazione. Credo che molti di quelli che mi ascoltano ricorderanno la discussione fatta alla fine del 1870, o al principio del 1871, quando si formulava la legge su questa materia. Allora tutti erano d'accordo a volere la pena delle spese *proporzionate al debito*; e la discussione si portò unicamente sui 4 centesimi proposti dalla Commissione ed i 5 centesimi richiesti dal ministro delle finanze, allora l'onorevole Sella.

Ricordiamo che ci volle tutta l'insistenza del ministro delle finanze di allora, perchè la Commissione e la Camera si adattassero a portare i 4 centesimi alla misura di 5. Ora, questi 5 diventano 37, anzi diventano più che 37, perchè io ho fatto il calcolo sul pignoramento e non sulla vendita, e l'imposta diventa così eccessivamente più grave.

È lontano dall'intenzione mia di voler far rimprovero al Governo; ma reputo che, certamente contro la sua intenzione, l'atto fu in tale parte illegale perchè, mentre la legge del 1876 voleva solo correggere la cifra di 5 centesimi, io credo che portare questa cifra a 37 od a 40 sia un'imposta nuova; sarebbe stato dunque necessario ricorrere al potere legislativo, perchè, ripeto, il 40 invece del 5 non è una semplice correzione, ma è un aggravio troppo forte. Questi sono i dubbi che io volevo rassegnare alla Camera ed all'onorevole ministro.

Depretis dopo di aver difeso la tariffa in sé medesimo appoggiandosi alla relazione di una commissione da lui nominata e composta degli onorevoli Nobili e Plebano e di tre funzionari tutti distintissimi — risponde in questi termini all'onorevole Varè per ciò che riguarda l'applicazione della tariffa medesima:

« Resta un'ultima interrogazione che egli ha fatta.

« Egli domanda se questa legge potrà applicarsi immediatamente, cioè ai contratti vigenti e che vanno a scadere coll'anno prossimo, oppure se dovrà unicamente applicarsi ai con-

tratti delle esattorie pel quinquennio venturo.

« Quando fu presentata questa legge lo scopo del governo era di provvedere ai contratti delle esattorie che dovevano farsi pel prossimo quinquennio.

« Credo pure che nello stesso senso sia stato emesso un parere del Consiglio di Stato interrogato su questa questione. Tuttavia non dissimulo che la cosa è dubbia e che potrà essere deferita ai tribunali.

« Mi permetto però di soggiungere che porterò la mia attenzione su questo dubbio, e, se occorrerà, ne farò oggetto di un provvedimento legislativo.

Plebano (membro della Commissione che ha redatto la tariffa). Manifesta il parere che la tariffa debba venir applicata subito e che in ogni modo spetti ai tribunali il decidere la questione.

Varè. — Tale questione, io credo che debba essere secondo giustizia decisa in modo contrario a quel che ha detto l'onorevole Plebano; vale a dire, io credo che la nuova legge si faccia allo scopo di aver migliori condizioni, rispetto agli aggi, per gli esattori degli anni avvenire, scopo unicamente relativo ai contratti da farsi. Dove i contratti sono già fatti, dove il contraente ha domandato ed ottenuto un aggio maggiore, perchè credeva di dover pagare del proprio una parte delle spese esecutive, non c'è ragione, per cui, dopo conseguito siffatto corrispettivo delle spese, egli carichi i contribuenti del peso introdotto per evitare il detto corrispettivo. I contribuenti sarebbero gravati due volte; egli invece avrebbe il corrispettivo due volte: una volta sotto forma di aggio più forte; un'altra volta sotto forma di rimborso di spese. Noi legali sogliamo dire che due cause lucrative non possono concorrere in una stessa persona.

Ammetto che la questione debba, come diceva l'onorevole ministro, essere studiata come una questione grave; ma il governo debba agire secondo le proprie convinzioni.

Naturalmente nessuno torrà ai tribunali la libertà dei loro responsi; ma intanto il governo deve avere una opinione, ed applicare quel che egli reputa più conforme allo spirito della legge, secondo giustizia ed equità.

Depretis. — Riguardo all'ultima questione, cioè intorno all'epoca in cui deve aver vigore la legge del 30 dicembre 1876, io ho già dichiarato che lo scopo di questa legge era di rendere migliori i contratti per l'esercizio delle esattorie nel quinquennio prossimo. Un parere del Consiglio di Stato interpreta questa legge nello stesso senso; tuttavia non nego che la questione sia grave, e che possa esservi qualche dubbio.

Inclino verso l'opinione espressa dal Consiglio di Stato, ma farò oggetto di studio questa questione. Ad ogni modo il Governo vedrà se sia il caso di venire avanti alla Camera con una proposta che schiarisca e risolva i dubbi.

### CORRIERE VENETO

Lonigo. — Oggi 24 seguirà la cerimonia del collocamento della prima pietra della chiesa di Lonigo, il cui disegno è opera di Giacomo Franco, professore d'architettura nella Accademia di Venezia. La Commissione per l'erezione del nuovo tempio di Lonigo, nel luglio 1874, pubblicava un concorso pel relativo progetto, prescrivendo nel tempo istesso le condizioni al quale esso doveva soddisfare. Fra i ventisei progetti presentati venne scelto quello del Franco. L'architettura è di stile lombardo, la lunghezza del nuovo tempio è di metri 70, la larghezza di metri 30. Anche quest'opera del bravo Franco sarà tale da far onore all'arte.

Pordenone. — Continua a verificarsi qualche caso d'angina.

Il *Togliamento* raccomanda al Municipio di sorvegliare perchè il contagio non si propaghi.

**Verona.** — Ieri mattina ebbero luogo nel magazzino di macchine agricole in Via Nuova alcuni esperimenti sulle trebbiatrici di vario sistema: assistevano all'esperimento un buon numero di agricoltori, che rimasero soddisfatti. La trebbiatrice col nuovo motore a leva della ditta Abecchi Binetti e Guerrieri di Brescia fu trovata buona e diverrà senza dubbio ottima, quando con una piccola modificazione, già promessa dal fabbricatore, si possa ottenere al tamburro una velocità maggiore. Anche la trebbiatrice a vite continua del signor Millot diede buonissimi risultati.

## CRONACA

Padova 25 giugno

**Associazione Progressista.** — Crediamo che la seduta di questa Associazione indetta per martedì 26 corrente verrà prorogata; in tal caso i Soci saranno avvisati a domicilio del giorno e dell'ora dell'Adunanza.

**Appunti elettorali.** — Oggi lasciamo senza risposta gli attacchi dell'organo della Giunta. Siamo generosi, concediamogli qualche ora di tregua.

Ci limitiamo a constatare questo semplice fatto; nel principio del suo scritto l'articolista protesta che non vale la pena di rispondere al *Bacchiglione*; ebbene, egli, l'articolista, dedica una intera colonna per combattere le nostre idee!!!

E poi osano sostenere che la giunta non è né logica, né conseguente!

**Questione teatrale.** — La direzione del Teatro Nuovo di Padova ha pubblicato la seguente circolare:

« V. S. è invitata alla seduta che si terrà nella solita stanza di questo teatro alle ore 12 merid., del giorno 25 giugno corrente o nel successivo all'ora stessa, qualora nel primo non si fosse raccolta la Società in numero legale, onde discutere e deliberare sui seguenti oggetti:

1. Lettura del rapporto dei signori revisori ai conti per l'anno 1875, del quale a senso dello statuto in corso venne comunicato il sunto ed approvazione del medesimo di conformità alle risultanze revisionali.

2. Discussione e deliberazione sopra il seguente ordine del giorno presentato per urgenza da n. 11 soci:

a) Scioglimento della Società.

b) Nomina di un comitato esecutivo per tutte le pratiche dello scioglimento e liquidazione dell'ente sociale.

3. Istanza per voto del sig. Adolfo doti. Giro.

Si ricorda che gli assenti si riteranno aderenti rimossa qualunque eccezione alle deliberazioni che verranno regolarmente prese a senso dell'articolo del regolamento tutt'ora in corso.

L'importanza massima degli argomenti da trattarsi, rende certa la scrivente che li signori soci interverranno alla convocazione indetta nei giorni suddetti. »

Un amico mi manda il dialogo seguente, udito da lui in sala rossa a Pedrocchi sulla circolare stessa, ed io lo pubblico di buon grado:

**Un socio.** — Hai veduto il curiosissimo ordine del giorno per il quale siamo convocati con tutta urgenza dalla benemerita Direzione del Teatro Nuovo?

— Sì l'ho veduto, ma perchè lo chiami curiosissimo, eppoi che c'entra la presidenza; non vedi che è formulato da alcuni soci?

— O soci o presidenza, quest'ultima avrebbe sempre il torto di averlo fatto suo e di averlo accolto. Ripeto poi curiosissimo perchè dopo avere approvato il nuovo regolamento, dopo aver accettata l'idea del ristaurato, accolto il progetto Scala e nominata una Commissione tecnica per meglio studiarlo ed un'altra ancora per provvedere ai fondi, non so proprio come chiamarlo altrimenti questo ordine del giorno.

— Ma non ti pare che sia tempo di finirlo con quei privilegi fruiti a nostro danno da alcuni soci? senza togliere la società caro amico non è possibile toglierli come non si potrebbe togliere la compattata coll'altra società del teatro dei Concordi e sempre sarebbe brutta cosa il gettar via una somma vistosa per ristaurare un teatro, che non si potrebbe aprire che in due sole stagioni dell'anno.

— Bravo! Convengo, se per scioglierla bastasse un ordine del giorno formulato da alcuni soci e se per far cessare l'esercizio di un diritto acquisito fosse sufficiente la volontà di una sola delle parti senza il consenso dell'altra che va sentire un pregiudizio.

— Ma i dissenzienti li costringeremo con sentenza di giudice.

— Meglio, ma a chi si farà la causa e con quale veste? tutti i soci non sono eguali? con quale titolo si potrà turbare il possesso legittimo riconosciuto ed esercitato per molti e molti anni del proprio palchetto?

— Sarà; ma allora si rimedia col ricorrere alla liquidazione dell'ente sociale pagando le passività aggravanti il fondo sociale.

— Questa poi lascia che te lo dica è una scappata che non giustifica nemmeno le rette intenzioni di quegli onorevoli soci autori dell'ordine del giorno in discorso; imperciocchè la società teatrale è una società a sé, da non confondersi colle altre società industriali e commerciali.

Scopo di una società teatrale è il divertimento, il decoro della città e l'onesto alimento di una quantità di famiglie che traggono il loro pane quotidiano dal teatro stesso, le attività quindi sono una parola. Infatti in un anno il bilancio può essere di 40 mille lire, in un altro di 10 a seconda degli spettacoli che si danno.

La Società del teatro nuovo istituita da oltre un secolo e mezzo si rese benemerita della città avendo portato il suo teatro nella stagione di fiera al paragone dei grandi teatri d'Italia e stranieri, ed io vedo in questo ordine del giorno un avvenire fosco. Dopo sette anni di lavori e di sedute venne approvato un regolamento che modifica il vecchio solo per aver radiato l'intervento dell'autorità politica alle sedute, per aver modificato e cambiato il modo di votazione, per aver accordato maggiori facoltà alla Direzione in luogo di restringerla e per l'aumento di stipendio agli impiegati e per minor numero di votanti nelle riunioni legali che poco mi persuade.

Io veggio infine che la società si sfaccerà senza più ricostituirsi e frattanto il teatro rimarrà chiuso con danno immenso della città e dei poveri virtuosi di musica che si troveranno a cattivi passi.

**Scuole elementari.** — Martedì 26 e mercoledì 27 corr. alle ore 6 1/2 nella palestra comunale di via Vignali avranno luogo i saggi di ginnastica e di canto e la premiazione degli alunni ed alunne delle scuole elementari superiori.

**Smarrimento.** — Nel brave tratto di strada, che da S. Daniele conduce alle albere per la via Torricelle e precisamente fino alla casa Meggiorini è stato perduto un orologio a cilindro di formato piccolissimo. Chi lo avesse trovato e lo portasse all'orivolato Eugenio Fabbro riceverà una generosa mancia.

**Zuffa di donne.** — Al Monte di Pietà stanno tutto di ferme sotto i portici e nell'atrio diverse donne, le quali si incaricano di porre in pegno gli oggetti di coloro che, o per un natural senso di vergogna o per la loro età non vogliono o non possono farlo da sé. Ieri una di esse avendo un battibecco con una sua compagna le diresse un insulto abbastanza grave; e questa offesa vivamente le si volse contro coi pugni e colle unghie. Separate, un'altra di quelle impegnate ripeté l'insulto alla donna istessa che ripigliò la zuffa con lei sino a che

stremata di forze e colta da una convulsione cadde a terra. La gente accorsa in folla per assistere allo spettacolo appressò tosto soccorso alla svenuta, cui spero non verrà più data cagione di rinnovare tali tristi scene.

**Cose militari.** — Ier notte partì il 2° reggimento di fanteria diretto al campo di Cornuda.

Arrivò fra noi il 3° battaglione del 6° bersaglieri per surrogare il 1° che partirà martedì mattina.

**Teatro Garibaldi.** — Stasera avrà luogo uno spettacolo eccezionale di gala, a beneficio del direttore, composto di molte novità fra le quali verrà replicato a generale richiesta il gran torneo cui prendono parte 25 cavalli. Il beneficiato produrrà per la prima volta otto stalloni arabi da lui ammaestrati altri ed esercizi completeranno la rappresentazione.

Il sig. Guillaume può star certo che il pubblico non mancherà di recarsi d'applaudire un così distinto direttore.

**Audacissimo furto.** — Nelle prime ore di ieri sera ladri ignoti penetrarono mediante rottura delle porte negli studi degli avvocati Tedeschi e Basevi siti in piazza Pedrocchi, nella casa stessa ov'è l'Agenzia di pubblicità. Tentarono di scassinare gli scritti di entrambi i signori avvocati e riescirono solo per quello del signor Basevi, dal quale asportarono trenta lire. Si hanno alcuni sospetti, dei quali non facciamo alcun cenno per non impacciare le ricerche della P. S.

**Circo Suhr.** — La pioggia avea impedita la rappresentazione di sabato sera; e ieri in compenso se ne dettero due. Gran folla specialmente di artigiani e servotte alla prima; folla ancor maggiore e più scelta alla seconda.

Era gli artisti applauditi nominero un nuovo acquisto del Circo Miss Olimpia, che eseguisce molto bene degli esercizi di equilibrio sopra un filo assai sottile di metallo. Ebbe poi i soliti ripetuti e meritati applausi la bambina Ameros che è davvero un amorino.

La lotta tra Bartoletti e Figo, la quale sabato non si può dire come sia andata a finire, perchè ambedue i lottatori, caddero a terra; però ieri tra loro due nacque un breve diverbio. Stasera Figo lotterà coll'atleta francese signor Rigal.

**Diario di P. S.** — Venne arrestato certo F. O. di Venezia come contravventore all'ammonizione.

— Venne arrestato certo S. D. perchè colto di notte in fragrante questura.

**Una al di.** — Bernardino era stato insignito del grado di sergente nella guardia nazionale. I suoi militi pensarono di festeggiare l'avvenimento con una burletta.

Bernardino, rincasando la mattina, disse alla sua degna consorte:

— Quali onori! quali onori! moglie mia... I miei militi hanno voluto ad ogni costo, che rimaressi io solo, tutta la notte, di sentinella al municipio. Quanta deferenza!

**Bollettino dello Stato Civile.** dei 21

**Nascite.** — Maschi, 3 - Femm. 3.  
**Matrimoni.** — Salvetat Giuseppe di Massimo pizzicagnolo celibe con Tremarin Carla di Ignazio casalinga nubile — Zaccovich Bortolomeo fu Giorgio calzolaio vedovo, con Samaritano Luigia fu Giuseppe cucitrice nubile.

**Morti.** — Marconato Clotilde di Antonio di giorni 15 — Zecchinato Emma di Luigi di mesi 9. — Dian Antonio fu Benedetto d'anni 65 possidente coniugato — Carminati Maria di Matteo di mesi 5 — Guglielmetto-Paccagnella Francesca fu Giuseppe d'anni 81 vedova — Più due bambini esposti, tutti di Padova.

## SETTEMERIDI

Giugno

1859-25 — I cacciatori delle Alpi occupano Bornico ed il Tavale nel Tirolo.

## Spettacoli d'oggi

**TEATRO G. RIBALDI.** — Questa sera rappresentazione della Compagnia Equestre Guillaume

**CIRCO EQUESTRE SUHR** in Piazza Vittorio Emanuele questa sera rappresentazione — ore 9.

La famiglia Moschini si dichiara riconoscentissima verso tutte quelle egregie persone che diedero ad essa tante prove di affetto e di compianto in occasione della perdita della propria amata congiunta **Cristina Ivaucich-Moschini.**

## ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 21 giugno contiene:

1. Nomine e promozioni negli Ordini Equestri.

2. Legge 15 giugno con cui approvasi la Convenzione per la costruzione della ferrovia da Milano ad Incino-Erba.

## Corriere della sera

A Napoli si parla di gravissima frode e di falsità commesse a danno della Banca di anticipazione di Napoli e di altri istituti di credito, come la cassa di risparmio di Milano, per oltre un milione di lire.

Alti impiegati governativi si dicono compromessi. La giustizia procede.

Le concessioni del governo al municipio di Firenze prendono una forma che non sembra la più conveniente. Si tratta di esenzioni dal dazio consumo e da altre imposte, le quali non possono essere acconsentite che per legge. Il governo, in attesa di questa legge, farebbe un prestito, con che verrebbe a legare le mani alla Camera, e ad imporre un fatto compiuto.

Fu deciso dal governo l'impianto di cinque consolati provvisori in Oriente in cinque punti ancora da destinarsi, durante il periodo della guerra.

Secondo un dispaccio di Parigi pare che da due giorni il ministero francese si dimostri molto propenso ad accettare le proposte italiane, sicchè già in molti punti è avvenuto un perfetto accordo. — Soltanto sui vini sarebbe nata una piccola divergenza che però si ha fondata speranza che possa essere facilmente appianata.

Ciò posto, i comm. Ellena ed Axerio non faranno ritorno in Roma tanto presto come si credeva negli scorsi giorni.

Si sta preparando un largo movimento nel personale giudiziario addetto ai Tribunali.

Si annunzia prossima una epurazione su larga scala nel personale delle finanze ed amministrazioni provinciali.

## DA ROMA

(Nostra corrispondenza particolare) Giugno 23.

Non vi dirò nulla o quasi nulla, delle feste che si fecero ieri e l'altro ieri al Vaticano. La nomina di qualche vescovo, la creazione di qualche cardinale, il ricevimento di qualche ambasciatore, e tutto è finito lì. Parve che l'aristocrazia romana dovesse dare un gran contingente per la festa dell'incoronazione, ma all'atto pratico non è stato così. Non giunsero alle quattrocento le persone che si recarono a complimentare Pio IX per l'anniversario della sua incoronazione come principe di Roma, e se ne togliete gli alti pensionati, i funzionari diretti ed indiretti del Vaticano, vedrete che una cifra rimane per l'aristocrazia e pel suo accompagnamento.

Così è stata esagerata molto anche la cifra dei pellegrini, circa quattromila. I clericali, primi interessati, hanno fatta una statistica a modo loro per far credere alle gran migliaia di persone venute a Roma per vedere il papa e ricavare la parola d'ordine dal Vaticano. Ma la questura, che ha do-

vuto tener conto di tutto, ha fatto anch'essa la sua statistica, ed i pellegrini venuti a Roma dall'estero e dalle varie parti d'Italia, non arrivano ai diecimila, nei due mesi di maggio e di giugno, in cui dovette essere il furore del pellegrinaggio.

Non sono pochi, e ora sono molti, a considerare la cosa in sé. Anche a far muovere diecimila persone per venire a Roma, qualche cosa ti vuole. Ma sono pochi certo, quando si pensi alle 45 migliaia che si vogliono far credere arrivate a Roma, ed alle 80, e 90 migliaia che erano strombazzate nel gennaio e nel febbraio. All'atto pratico, gli entusiasmi sbolliscono, e nulla c'è come il fatto per ridurre le cose alla loro giusta proporzione.

Più importante di tutti i pellegrinaggi, per i momenti che corrono è la venuta di monsignor Guibert, arcivescovo di Parigi, e membro del sacro collegio. Egli non è certamente venuto per assistere al concistoro, nè ha aspettato proprio due giorni dopo l'apertura delle camere francesi a partire da Parigi, per puro divertimento. Che dovesse essere incaricato d'una missione politica non c'è dubbio, poichè lo si disse e lo si smentì, ma in modo così fiacco, che la coincidenza della pubblicazione del messaggio di Mac-Mahon colla sua partenza per Roma, ha autorizzato non solo, ma confermato pienamente la notizia.

D'altra parte, a Roma i segreti del Vaticano non sono più segreti, quando hanno una certa importanza. Parlerebbero non che le mura, anche le sottane, tanto è grande il desiderio di far credere ad una influenza e ad una forza che si vanno seguendo a vista d'occhio. Dunque per tutti gli uomini politici qui, è cosa certa che monsignor Guibert ha una missione, e che questa missione si riferisce alle elezioni francesi: è cosa certa egualmente ch'egli deve consegnare, e forse ha già consegnato una lettera autografa di Mac-Mahon a Pio IX, la quale dovrebbe assicurare l'esito della missione e in ogni caso troncane le dubbiezze. In sostanza, ecco cosa domanda Mac-Mahon: un intervento diretto, immediato o imperativo del papa, per le prossime elezioni, di modo che i vescovi abbiano gli ordini dal Vaticano, e possano ripeterli e farli eseguire a tutti i parroci ed a tutti i curati.

Nel Vaticano però ci sono due correnti. L'una vorrebbe fare anche più di quanto si domanda, una vorrebbe una promessa formale per l'avvenire, non d'una invasione in Italia, ma d'una pressione tale che possa obbligarla a mutare l'indirizzo legislativo.

L'altro vorrebbe andare adagio, lavorare sì, ma all'ombra; aiutare quanto è possibile i reazionari, ma senza compromettersi. E questa è quella che ha maggiore prevalenza, almeno per ora, giacchè il Papa come il cardinal Simeoni capiscono che potrebbe essere quella l'ultima carta che la reazione gioca in Francia, ed il Vaticano ne avrebbe un danno tanto minore, quanto meno si fosse compromesso.

## UN PO' DI TUTTO

**Sicurezza pubblica in Sicilia.** — Leggiamo nel *Precursore* di Palermo:

Facciamo conoscere ai nostri lettori i comuni del circondario di Termini Imerese, nei quali si sono costituite delle squadriglie di privati cittadini d'ogni ceto, che alternativamente perlustrano a piedi ed a cavallo, riunite alla pubblica forza, le campagne per purgare dei malandrini che ancora l'infestano:

1. Alia con 121 armati divisi in varie squadriglie.

2. Altimena con 50 armati in 3 squadriglie.

3. Caccamo con 213 armati in 10 squadriglie.

4. Cerdà con 110 armati in 4 squadriglie.

5. Caltavuturo con 80 armati in 2 squadriglie.

6. Montemaggiore con 80 armati in varie squadriglie.

7. Roccapalumba con 22 armati in varie squadriglie.

8. Solafani con 20 armati in una squadriglia.

È da credersi che il generoso movimento manifestatosi in quei comuni sarà fra breve imitato dalle popolazioni degli altri circondari e si propagerà anche alle provincie limitrofe, assicurando così la completa distruzione del brigantaggio e il desiderato ristabilimento della pubblica sicurezza in Sicilia.

## Corriere del mattino

Sappiamo — scrive il *Diritto* — che i Provveditorati centrali per la istruzione primaria e secondaria nel Ministero della pubblica istruzione hanno cominciato oggi i lavori preparatori pel movimento del personale insegnante.

Questo movimento il quale per gli anni passati soleasi fare nel mese di settembre non senza molteplici inconvenienti per le affrettate deliberazioni che talvolta rendeano necessarie incalzando l'apertura delle scuole sarà ora fatto e compiuto nella seconda quindicina del mese di luglio.

Da Vienna annunziano che la flotta turca, comandata da Hobart pascià, trovandosi nelle acque di Gibilterra, per incontrarsi colle corazzate russe provenienti da Brest.

Si conferma che il Ministero della Marina ha impartito nuovi ordini per sollecitare i lavori del *Duilio* e per altre costruzioni navali.

Secondo il *Dovero* al ministero delle finanze è stata firmata la convenzione mediante la quale il governo fa un prestito di cinque milioni di lire in buoni del Tesoro al Comune di Firenze.

Leggiamo nel *Bersagliere*:

Ci è di molta soddisfazione il poter confermare che la questura di Roma è perfettamente riuscita a raggiungere la fila dell'orribile assassinio del Meregalli.

Tutti i colpevoli sono in mano della giustizia.

Essi costituivano una associazione di malfattori, che commise già varie altre grassazioni, tra cui quelle di Plabano e di Mantese.

Gli esecutori del misfatto sono due giovani tra i venticinque ed i trent'anni. Uno è magro e snello; l'altro robusto ma ributtante di aspetto.

Essi volevano semplicemente derubare il Meregalli; ma avendo questi opposto la più viva resistenza, lo assassinarono per timore degli accorrenti, indi fuggirono.

Telegramma della *Perseveranza*:

Parigi 23 giugno — Si assicura che lunedì, il *Journal Officiel* promulgherà lo scioglimento della Camera.

Le elezioni avverrebbero il 14 ottobre.

Stassero gli uffici delle Sinistre si riuniscono per accordarsi intorno alla compilazione d'un manifesto comune.

Telegramma del *Secolo*:

Parigi, 24 giugno, ore 9 16 ant. — Ecco il testo della dichiarazione firmata dai deputati sottoscritti quali rappresentanti dei Comitati (Uffici) delle quattro Sinistre della Camera, colpita dal voto di scioglimento:

«Dichiariamo che i trecento settantatre deputati che votarono l'ordine del giorno di diffidenza emesso contro il ministero del 17 maggio, rimanendo uniti in un pensiero comune, si presenteranno collettivamente e pel medesimo titolo innanzi al suffragio universale, quando si convocheranno gli elettori nei loro comizi.»

Le Sinistre della Camera non pubblicheranno altro manifesto. Quello delle Sinistre del Senato sarà importantissimo.

## Nostre informazioni

I giornali di Roma d'oggi che si credono bene informati, dicono

che il cardinale Guibert sia latore di una lettera del maresciallo MacMahon al Papa.

Io vi posso assicurare che il Cardinale non portò con se da Parigi alcuna lettera, ne scritto qualsiasi e ciò che MacMahon doveva comunicare al Papa egli l'affidò a voce al suddetto Cardinale Guibert, poco prima del tenuto concistoro. Guibert fu ricevuto stamane con grande solennità dal Papa. L'udienza fu lunghissima. Il Cardinale espose a S. S. le condizioni dell'episcopato francese di fronte ai gravi avvenimenti di Francia sottoponendo alla sua approvazione molte questioni la cui soluzione dovrà giovare alla Chiesa in avvenire.

Il Papa raccomandò al Cardinale grande prudenza e moderazione in questi supremi momenti e disse che non dubitava della sua cooperazione onde i molti travati che si trovano in Francia ritornino al buon costume.

Il Cardinale rispose: « Santità! La Francia è ammalata, ma molto ammalata, ed ha bisogno di una lunga cura per sanarla. Questa cura dev'essere ordinata, Voi, Santità, e noi penseremo pel suo felice risultato ».

Il Papa s'impressionò nel sentire dalla bocca di uno dei più eminenti prelati di Francia tali confessioni e disse che la divina provvidenza non abbandonerà mai la Santa Chiesa. Il Cardinale Guibert si fermerà qui parecchi giorni; domani egli incomincerà le sue conferenze col Cardinale Simoni.

Ieri il marchese Noailles, ambasciatore di Francia, e che può dirsi vero gentiluomo che ama l'Italia e la causa liberale, ebbe un lungo colloquio prima coll'onorevole Depretis e quindi col nostro ministro degli affari esteri. Il Noailles è sempre stato franco e sincero coi nostri ministri. Egli non mancò ieri di far conoscere al nostro Presidente del Consiglio che nessuna meraviglia recherebbe a lui se il partito clericale riuscisse di sacrificarlo, dal qual partito egli sa per positivo di essere odiato a morte, e lavora continuamente perchè venga allontanato dall'attuale sua sede.

Mi si assicura che il partito gesuita al Vaticano, che è molto forte, lavora indefessamente per far propaganda in favore del Cardinale Canossa, Vescovo di Verona. I figli di Dojola credono e sostengono che egli sia il solo che possa succedere a Pio IX. Egli, secondo loro, è fornito di tutte le qualità. Soggiungono che egli solo potrà e saprà mettere a dovere i rivoluzionari e specialmente i tedeschi. Ben trenta Cardinali hanno diggià accettata l'idea del gesuiti.

Nei circoli politici si attribuisce al Nicotera l'idea di sciogliere quanto prima una trentina di Consigli provinciali ed una infinità di Consigli Comunali. Tra i primi sarebbero compresi anche quelli di Venezia e Rovigo e parlasi pure di sciogliere il Municipio di Venezia.

Ieri in un Consiglio di ministri tenuto alla Minerva, fu deciso il viaggio pel 10 luglio dell'onorevole Zanardelli nelle provincie Abruzzesi.

Sembra che l'entusiasmo dell'anno scorso dei Napoletani per Nicotera sia ormai calmato. Nicotera partì l'altro giorno per Napoli e fece avvertire per telegrafo l'onorevole Sandonato Sindaco di Napoli dell'ora del suo arrivo in quella città. Ma il Ministro giunto a Napoli trovò che nessuno lo attendeva alla stazione e nemmeno il Sindaco, e che era avvertito telegraficamente.

Questo fatto diede luogo a molti commenti e vuolsi attribuito a gravi dissidi sorti fra il Nicotera ed il Sandonato. A Napoli il Ministro ha pochi amici, ma molti e molti nemici, da ciò si può arguire anche la guerra che gli muove quasi tutta la stampa.

Nicotera è atteso stassera a Roma.

Vennero dati ordini solleciti di ultimare le fortificazioni militari di Messina, Gaeta e Taranto. Distinti ufficiali del Genio e della Marina sono partiti da qui per ispezionare quei lavori.

L'abolizione della pena di morte.

Il ministro guardasigilli pubblicò un volume contenente tutte le opinioni che furono espresse sulla questione della pena di morte dalla magistratura, dai corpi scientifici e dall'ordine degli avvocati.

Dal suddetto lavoro è assai rimarchevole il quadro in favore e contro la pena di morte:

in favore contro

Corti di cassazione		
compreso il distretto di Roma	1	4
Procuratori gener.	2	20
Corti d'appello	12	11
Facoltà di diritto (in 2 facoltà i voti si sono bilanciati)	16	3
Consiglio d'ordine degli avvocati (in tre consigli i voti si sono bilanciati)	84	35

Siricorda poi opportunamente che quando nel 1865 la questione della abolizione fu portata nella Camera, benchè il Ministero d'allora vi fosse contrario, 150 deputati votarono in favore dell'abolizione, e soltanto 91 le furono contrari.

## Dispacci particolari

VICENZA, 25.

Lioy 801 — Nicoletti 633

— Eletto Lioy.

Schede contestate 12 — Segnate irregolarità a verbale.

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

CETTIGNE, 23. — Dopo sei giorni di combattimento e con una perdita di 7000 uomini, Suleyman attraverso Zeta per riunirsi con Alisaib presso Spütz.

COSTANTINOPOLI, 23. — Ufficiale — I Russi in gran numero, approfittando del fatto che i Turchi della Dobruscia erano poco numerosi, passarono il Danubio sopra barche fra Matchin ed Isatscha per Carataz e nei dintorni di Hirzova. I Turchi da principio resistettero ed i Russi subirono perdite; ma i Turchi essendo poco numerosi ritiraronsi, e i Russi continuarono il passaggio; quindi una grande battaglia è imminente.

Assicurasi che Alisaib e Suleyman marciano insieme sopra Cettigne. Parlasi di uno scontro di Muktar coi Russi verso Erzerum.

VIENNA, 23. — La *Corrispondenza politica* constata formalmente che il governo non prese finora alcune definitive misure militari.

PIETROBURGO, 23. — Il *Golos* dice che la Russia non impedirebbe

all'Inghilterra di acquistare il canale di Suez per avere maggiore libertà di azione. La notizia merita conferma.

LONDRA, 23. — Una lettera di Derby a Schuvaloff del 6 definisce gli interessi inglesi e dice che l'Inghilterra resterà fedele alla neutralità finchè resteranno impegnati soltanto gli interessi della Turchia. L'Inghilterra ravviserebbe ogni tentativo contro Suez come una minaccia. Indica un grave pregiudizio al commercio mondiale e non vedrebbe indifferentemente passare Costantinopoli in altre mani; disapproverebbe qualsiasi modificazione nel regolamento attuale di navigazione del Bosforo, e dei Dardanelli, ricorda gli interessi inglesi nel golfo Persico, ricorda che lo Czar a Livadia promise di non occupare Costantinopoli, e dichiara che la occupazione della Bulgaria sarebbe provvisoria.

Gortschakoff rispose a Schuvaloff: Disse che la Russia non minaccia il canale, che opera dell'internazionale non comprenderà l'Egitto nella sfera delle operazioni senza però pregiudicare le operazioni in corso e il risultato della guerra. La Russia ripete che non vuole conquistare Costantinopoli, ma la questione dell'avvenire di Costantinopoli è questione dell'interesse comune, che deve regolarsi in un accordo generale. Costantinopoli non può appartenere ad alcuna potenza europea. La questione del Bosforo e dei Dardanelli deve regolarsi con un accordo comune sopra basi eque. Finchè l'Inghilterra resterà neutrale, la guerra non estenderassi. La Russia rispetterà il golfo Persico e la strada delle Indie, ma domanda all'Inghilterra che rispetti gli interessi russi.

Questi interessi obbligano la Russia di porre un termine alla situazione dei cristiani in Turchia ed i continui disordini ne risultano che la Russia è decisa a non deporre la armi senza assicurare le sorti dei cristiani. Gortschakoff spera che l'Inghilterra penserà come la Russia, e che nelle vedute scambiate per la reciproca franchezza nulla stavi di irrimediabile pel mantenimento delle relazioni amichevoli nei paesi d'Oriente in Europa.

COSTANTINOPOLI, 23. — Un dispaccio di Muktar di giovedì annunzia che i turchi sconfissero i russi a Elbaz che ritiraronsi inseguiti dai turchi. Confermasi che il corpo di esercito di Van sconfisse lunedì i russi che subirono gravi perdite e fuggirono a Bajazid e che i turchi circondarono lo stesso giorno questa piazza. Confermasi che Suleyman e Alisaib marciano sopra Cettigne. Assicurasi che Muktar trovò attualmente a Thahodja nei dintorni di Deliberaba. I russi furono nuovamente battuti dinanzi Kars.

BRILA, 24. — Dopo un brillante fatto d'armi di ieri i russi entrarono oggi a Matchin che i turchi abbandonarono. I russi passarono il Danubio da Braila a Matchin con ponti e vapori. Grande entusiasmo nell'esercito russo.

PIETROBURGO, 23. — Forti distaccamenti russi attraversarono ieri il Danubio fra Galatz e Braila con successo brillante. Lo Czar visitò l'Ospedale di Galatz ove trovansi i soldati feriti. Ieri conferì l'ordine di San Giorgio ad un luogotenente ferito che primo pose piede sulla riva turca.

BELGRADO, 23. — Milano è ritornato.

LONDRA, 24. — Al banchetto Northcote fece un discorso; disse che le circostanze sono gravi, ma che la politica del gabinetto deve ispirare fiducia al paese; la situazione presa dall'Inghilterra la mette in istato d'agire rigorosamente quando verrà l'occasione; gli interessi dell'Inghilterra sono quelli d'Europa; le cose trovansi attualmente in grande confusione. Northcote insistette sulla necessità che l'Inghilterra e le altre potenze partecipino alla sistemazione del nuovo stato di cose che rimpiazzerà in Oriente lo stato attuale; l'Inghilterra non deve agire precipitosamente, ma vigilare; egli crede che il giorno della sistemazione verrà e forse presto e l'Inghilterra prenderà parte onorevole alla sistemazione.

ANTONIO BONALDI Direttore.

ANTONIO STEFANI Gerente respons.

## Inserzioni a Pagamento

PROVINCIA DI VENEZIA

## Comune di Cona

### AVVISO DI CONCORSO

Il Consiglio Comunale con suo deliberato 20 aprile p. p. ha stabilito

l'apertura del concorso alle due condotte Medico-Chirurgiche del Comune, collo stipendio per cadauna di L. 2000 superiormente approvato.

Ciò in seguito a rinuncia del Medico della parte Superiore sig. Biscolo dott. Giulio, che rese necessaria la vacanza ai riguardi del servizio anche della parte Inferiore.

Gli aspiranti produrranno le relative istanze in competente bollo entro il 15 luglio p. v., corredate:

a) della fede di nascita;

b) fedine penali;

c) diploma di libera pratica secondo le leggi vigenti.

Nell'istanza dovrà essere indicata la condotta cui si aspira.

La nomina seguirà colle norme dettate dalla legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, ritenuto che i titolari dovranno essere forniti di mezzo di trasporto.

### Descrizione delle condotte

PARTE SUPERIORE: Conotta con Cona. Pegolotte fino al ponte detto degli Orbi ed al confine della possessione Cantarin al Foresto.

PARTE INFERIORE: dalla possessione De Lotto colle Frazioni di Monsole, Cantarana e Cive.

Cona, li 20 giugno 1877.

Il Sindaco R.

SIMONATI LUIGI

Gli assessori

F. Tassi, G. Franzolin.

(1524)

Il Seg. G. Baroni.

## GRANDE DEPOSITO

### Tele di Canape, di Lino e Tovagliate.

della Ditta G. Batt. Brusaferrì di Brescia

nonchè Deposito, Sacchi da vendere e per noleggio presso il sig. Giuseppe Zin, Casa propria in Padova, via S. Eufemia N. 2960 e riceve comissioni.

Le vendite a prezzi di Fabbrica.

(1525)

## VINI DI CHIANTI

### DELLE FATTORIE DEL BARONE

### BETTINO RICASOLI

### VENDETTA

### All'ingrosso ed al Dettaglio

PRESSO LA DITTA

GIOV. GUERRANA Q. M. B. 10

LIQUORISTA

Angolo Piazza Garibaldi N. 1117.

PADOVA (1473).

## Preavviso

Il rispettosissimo sottoscritto direttore della Compagnia Equestre al Teatro Garibaldi

### Previene ed invita

Questo colto ed intelligente pubblico

Nella ventura settimana

a venire ad apprezzare

La prima

### SPECIALITÀ EQUESTRE

### del mondo

L'innarrivabile artista Inglese

## BELL

Lungi dal voler fare una reclame esagerata, e far credere ciò che in realtà non è, come pur troppo si usa al giorno d'oggi con cartelloni che sono una mistificazione, assicura che il suddetto artista si è acquistato in pochi anni

### La più gran fama mondiale

ED A

giusto titolo venne soprannominato

### Il Re dei Jokey

Ed è veramente ciò che di più portentoso si è visto in Europa ed il sottoscritto non badando spese, si è dato ogni premura onde scritturarlo e farlo ammirare in questa illustre città.

Devot. Servo

(1528)

EMILIO GUILLAUME.

# ERNET MENGOLATI

LIQUORE AROMO-AMARO, DIGESTIVO STIMOLANTE L'APPETITO  
POTENTE FEBBRIFUGO

EFFICACE PRESERVATIVO CONTRO IL MIASMA PALUSTRE

Composto di soli vegetali innocui, fu già riconosciuto da molti Ospedali siccome il più igienico degli amari sin qui usati, perchè d'azione già calcolata pronta e positiva. Facilita la digestione — Stimola l'appetito — Guarisce le più tarde e difficili digestioni riordinandole se ancora da vario tempo deperite — Scioglie le gonfiezze di ventre — Ripara alle intemperanze si del cibo, che del vino e dei liquori — Calma i bruciori di stomaco — Toglie gli ingorghi passivi della milza e del sistema venoso addominale e del fegato — Guarisce l'itterizia — Nei fanciulli affetti da ingorghi linfatici presenta effetti pronti e sicuri — Guarisce le più ostinate febbri che hanno origine da miasmi palustri, come quotidiane, terzane e quartane ribelli ai vari sali di chinina e ne distrugge gli effetti, ed è ottimo preservativo contro le stesse nei luoghi palustri — È vermifugo e sudorifero — Agisce blandemente purgativo quando abbisogna senza mai offendere gli intestini — Ravviva la fibra rilassata dalle influenze atmosferiche e maremmane — Abbrevia le convalescenze — Presenta pronti risultati nell'idrope ascite derivante dalle febbri miasmatiche — Ripara i disordini del circolo — Vince la cachexia, l'anemia e la debolezza dell'organismo.

Si adatta ad ogni età e temperamento purchè si proporzionino le dosi, e si imparino le ore più opportune per prenderlo.

Onorifici certificati degli Ospedali di Roma, Treviso ecc. e di distinti Medici del Regno nonché la rapida diffusione per effetti si diversi e sorprendenti confermeranno questo innocente prodotto vegetale per il più

## SICURO DEPURATIVO DEL SANGUE

prendendone in tal caso un cucchiaino grande da tavola ogni sera per quindici giorni si avrà la più efficace ed economica cura primaverile.

Gl'inventori si assogettano a loro spese a qualunque formale esperimento anche su larga scala per comprovare l'efficacia del loro ritrovato.

Deposito in **Lorco** presso i farmacisti inventori **fratelli MENGOLATI**.

Rivenditori in **Roma** Professore **De Carmelo** via Frattaria N. 75; farmacia **Marchetti** via dei Coronari — **Cornetto Tarquinia** farmacia **Montagnoni** — **Adria** Botteglieria **Raule** — **Rovigo** **Florino Fabbris** farmacista — **Leadinara** **Paolo Tasso** farmacista — **Padova** Drogheria **Dalla Baratta** — **Chioggia** **Giovanni Angelo Perini**, **Marta** farmacista. — **Badia** **Guerrato Filippo**. (1426)

## STABILIMENTO TERMALI

OROLOGIO E TODESCHINI

IN

Provincia di **ABANO** Padova

Rivolgersi alla Direzione di detti Stabilimenti, sia per cure che per l'esportazione di **Acque e Fanghi Termali** ed anche dopo villeggiarvi. (1504)

Acqua dell' Antica fonte

DI

**PEJO**

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale

100 Bottiglie Acqua . . . L. 23, —  
Vetri e cassa . . . » 13,50 } L. 36,50  
50 Bottiglie Acqua . . . L. 12, —  
Vetri e cassa . . . » 7,50 } L. 19,50

Casse e vetri si possono vendere allo stesso prezzo affiancate fino a Brescia.

**Agenzia della Fonte in Padova** Piazzetta Pedrocchi, Via Pescaria Vecchia N. 535 A. (1458)

POLVERE MAZADE E DALOZ

per la distruzione degli **SCARAFAGGI**  
Vendesi con modo di servirsi, presso tutti i Droghieri e Farmacisti  
Deposito generale in **MILANO**  
**MANZONI e C.** via Sala, 10

IN PADOVA

— da **Gottardi** e da **Cornelio Luigi**. —

## SCOPERTA

Non più asma, nè tosse, nè soffocazione, mediante la cura della Polvere del dott. **H. Clery**, di Marsiglia. - Scat. n. 1 l. 4. - Scat. n. 1 l. 8.50.  
Deposito generale per l'Italia **A. MANZONI e C.**, Milano. — Vendita in Padova nella farmacia **CORNELIO LUIGI**, Piazza delle Erbe. (1739)

## EAU FIGARO

**EAU FIGARO**  
progressiva

Unica tintura, senza nitrato d'argento né alcun acido nocivo. Da il color naturale e la morbidezza alla barba ed ai capelli.

Serve esclusivamente a mantenere il primitivo colore ai capelli ed alla barba dopo usate le altre Tinture FIGARO istantanee.

Ne fa arrestare la caduta. Prezzo lire 5.

**EAU FIGARO**  
in due giorni

Unica per la sua utilità e per gli inimitabili suoi risultati. Viene specialmente raccomandata a quelle signore che desiderano tingersi i capelli sollecitamente dando essa tintura in due soli giorni il primitivo colore voluto.

Per maggiore utilità sarà bene continuare con quella **PROGRESSIVA**.

Prezzo lire 6.

**EAU FIGARO**  
istantanea

**La Società Igienica**  
DI PARIGI  
è riuscita a trovare l'unica **TINTURA ISTANTANEA**

che offra, senza contenere sostanze dannose, tutti i migliori effetti per ottenere un colore nero, naturale e sicuro.

Prezzo lire 6.

## POMATA FIGARO

per rendere morbidi, lucidi e puliti i capelli di tutta comodità per le signore anche se si trovassero in viaggio Lire quattro

In Padova alla Farmacia **Beggiato**, e dai Profumieri **De Giusti** all'Università e **Angelo Guerra** a S. Carlo



In Prato della Valle, oggi Lunedì 25, alle ore 9, La sfida di Lotta di ieri a sera fra il signor **Bartoletti** e **Figo** essendo rimasta indecisa dopo 6 minuti, il **Bartoletti** si è rifiutato di dare la decisione, ed invece sua glie la darà il celebre lottatore francese signor **Pierre Rigal**, il quale promette che se il sig. **Figo** è buono a difendersi per i dieci minuti il sig. **Rigal** darà il premio di lire 200 ed una scialpa d'onore.

Per la prima volta **Mustafa Dascià**, grandiosa e spettacolosa Pantomima, oltre a ciò debuteranno i migliori artisti ginnastici equestri della Compagnia.  
Domani grande Rappresentazione.

Primo Posto L. 150. — Secondo Posto L. 1.00 — Galleria 50.

## VELUTINA

CH. FAY.

9 Via della Pace  
PARIGI

Italiano L. 5 Scatola completa con piumino e L. 4 senza piumino.

Deposito: Venezia Agenzia **Longega**, San Salvatore, N. 4825 Calle Larga San Marco, N. 657, A.

## POLVERE DA TOALETTA

ADERENTE ED INVISIBILE

Rimpiazzante le Polveri di Riso è bellissimi con vantaggio

Una leggera applicazione è sufficiente per dare alla pelle la freschezza ed il velutato giovanile.

## ROSSETTER

RISTORATORE DEI CAPELLI

Preparazione Chimico Farmaceutica di Firenze

Incoraggiati dall'efficacia infallibile dei nostri prodotti, ed in seguito a replicati consigli di alcuni nostri clienti, preparammo il **Ristoratore dei Capelli**, che abbiamo l'onore di presentare, il più in uso presso tutte le persone eleganti.

Questo preparato senz'essere una tintura, ridona il primitivo colore ai capelli, come nella fresca gioventù, agendo direttamente e gradatamente sui bulbi, rinforzandone la radice, ammorbidendoli, ed arrestandone la caduta; e ritornando tutte le facoltà organiche locali già perdute in seguito a malattie, età avanzata ecc., non macchia la biancheria, non loda la pelle.

Per tali speciali sue prerogative, viene raccomandata la continuazione del suo uso già adottato e preferito in tutte le città, essendo esso stato riconosciuto il miglior **Ristoratore** ed il più a buon mercato.

Prezzo della Bottiglia con istruzione L. 3.

Vendesi in Venezia all' **Agenzia Longega**. — In Padova dal sig. **Gaetano De Giusti** Profumiere all'Università e nelle Farmacie **Roberti** e **Cornelio**.

COMANO

## ANTICHE TERME

(NEL TRENTINO)

All'efficacia meravigliosa di questa Fonte nel sanare le malattie più ribelli e la sifilide, ne aggiunge un'altra presa in **BRITA** che pone quest'acqua ad una altezza alla quale fin oggi fallirono tutte le minerali conosciute, quella cioè di guarire le malattie bronchiali, le affezioni dei polmoni, nonché la stessa **Tisi**, quando si trovi ai primi passi del suo fatale incesso.

Di ciò ne fanno fede e ne danno irrefragabile testimonianza i risultati degli studi intrapresi e pubblicati in molti lavori dagli egregi signori dott. **A. Faes**, dott. **F. De-Manfroni**, dott. **S. Zaniboni**, dott. **G. Bezzi**, dottore **E. Vambianchi** e dott. **P. Schivardi**. (V. II ediz.)  
Da Trento e da Riva in coincidenza colla Ferrovia partono giornalmente due Omnibus che per una strada stupenda tagliata nella montagna vi arriva in 4 ore.

Il sottoscritto dispone di Stabilimenti di I. e II. Classe e a prezzi discreti.

N.B. Ufficio Telegrafico e Posta.

Apertura del 1 maggio all'Ottobre.

(1508) **VIANINI VALERIANO**.

Venezia - AGENZIA LONGEGA - Venezia



Deposito in Padova presso **ANGELO GUERRA** Piazza Unità d'Italia e a S. Carlo, — **GIUSTI** all'Università.

## G. B. MEGGIORATO

Commissionato Rappresentante in Padova

CON STUDIO IN PIAZZA FRUTTI N. 5493

Tiene Campagne Case, Casini Civili da vendere o d'affittare, Denari pronti, per sconti Cambiali, Cauzioni per mutui con fondi **Padova, Vicenza, Bologna Ferrara e Ravenna**, riscontrando prontamente le commissioni che gli verranno avanzate dalla direzione seguente:  
(1519) **GIO. BATTA MEGGIORATO** — Padova.

## OLIO DI FEGATO MERLUZZO

CON FOSFORO FERROSO

preparato dal chimico

**Achille Zanotti di Milano**

fregiato della Medaglia d'incoraggiamento all'Accademia.

Quest'olio viene assai bene tollerato dagli adulti e dai fanciulli anche i più delicati e sensibili. In breve migliora la nutrizione e rinfranca le costituzioni anche le più deboli. Arresta e corregge nei bambini i vizi rachitici e la scrofola sia scrofola e massime poi vale nelle oftalmie, ed opera superiormente in tutti quei casi in cui l'olio di Fegato di Merluzzo e i Preparati Ferruginosi riescono vantaggiosi, spiegando più pronti i suoi farmaci.

Prezzo Lire 3 alla bottiglia.

Vendesi all'ingrosso in Milano da **A. Zanotti** ed in Venezia **Longega**, S. Salvatore, N. 4825.

UNICO SURROGATO ALL'ABSINTHE

PRIVATIVA GOVERNATIVA

# SACRERBA

SPECIALITÀ DELLA PREMIATA DITTA

**PEDRONI e C. DI MILANO**  
guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni

Unico surrogato ALL'ABSINTHE

Unico surrogato ALL'ABSINTHE